

LA MALATTIA DI VON HIPPEL-LINDAU: PERCORSI DI SORVEGLIANZA E NUOVE PROSPETTIVE TERAPEUTICHE

PERIODO DI EROGAZIONE: DAL 08/05/2026 AL 07/05/2027

ECM

ACCADEMIA NAZIONALE DI MEDICINA - provider n. 31

FORMAZIONE A DISTANZA n° identificativo evento: 476817 Edizione 1 - Crediti ECM 3

AREA COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

Obiettivo formativo tecnico-professionale

CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITÀ ULTRASPECIALISTICA. MALATTIE RARE (18)

SEDE EVENTO: ACCADEMIA NAZIONALE DI MEDICINA - Via M. Piaggio 17/6 | 16122 GENOVA

PIATTAFORMA FAD: [HTTPS://FAD.ACCMED.ORG](https://fad.accmед.org)

PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA:

Introduzione e obiettivi

A. Larcher

La malattia di von Hippel Lindau

A.M. Ferrara

Le manifestazioni cliniche della VHL

A. Larcher

Dal sospetto alla diagnosi genetica della VHL

S. Tognazzo

Il trattamento sistemico della malattia di VHL

A. Cigliola

Discussione - Dalla diagnosi alla presa in carico: il percorso del paziente con VHL

A. Larcher, A.M. Ferrara

Conclusioni

A.M. Ferrara

RIVOLTO A

Medici specialisti in oncologia, urologia, endocrinologia, neurologia, neurochirurgia, oftalmologia, medicina interna, genetica medica.

RAZIONALE SCIENTIFICO

La malattia di Von Hippel-Lindau (VHL) è una patologia genetica rara, ereditaria, caratterizzata dalla predisposizione allo sviluppo di tumori benigni e maligni in diversi organi e apparati.

L'identificazione precoce delle manifestazioni cliniche, la definizione dei percorsi di sorveglianza e il corretto inquadramento genetico rappresentano elementi fondamentali per la gestione della malattia e per la prevenzione delle complicanze.

Negli ultimi anni, l'approfondimento dei meccanismi molecolari legati alla disregolazione della risposta ipossia-correlata e della neoangiogenesi ha permesso di comprendere meglio il ruolo del pathway VHL–HIF nella progressione tumorale. Tali conoscenze hanno favorito lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche mirate, incluse le terapie anti-angiogeniche e gli inibitori del fattore inducibile dall'ipossia di tipo 2 α (HIF-2 α), che rappresentano un importante avanzamento nel trattamento delle neoplasie associate alla VHL.

Alla luce di queste innovazioni, emerge la necessità di aggiornare i professionisti coinvolti nella diagnosi, sorveglianza e gestione clinica dei pazienti con VHL (oncologi, urologi, endocrinologi, neurologi, neurochirurghi, oculisti, internisti e genetisti) per garantire un approccio multidisciplinare integrato, appropriato e basato sulle evidenze più recenti e sulle raccomandazioni delle agenzie regolatorie e delle reti dedicate alle malattie rare.

Il corso FAD intende quindi fornire una revisione aggiornata degli aspetti epidemiologici, genetici e fisiopatologici della malattia, approfondire le neoplasie correlate, illustrare il ruolo della neoangiogenesi nella progressione tumorale e presentare le attuali e future prospettive terapeutiche, con particolare attenzione ai farmaci a bersaglio molecolare oggi disponibili e alle pipeline in sviluppo.

RESPONSABILI SCIENTIFICI E AUTORI

Alfonso Massimiliano Ferrara

UOSD Tumori ereditari

Istituto Oncologico Veneto IOV- IRCCS

Padova

ESPERIENZA LAVORATIVA

Medico Endocrinologo, Dirigente I livello presso Unità Tumori Ereditari ed Endocrinologia Oncologica, Istituto Oncologico Veneto-IRCCS, Padova

Ottobre 2013 ad oggi

Unità Tumori Ereditari, Istituto Oncologico Veneto-IRCCS - Padova Endocrinologo

Aprile 2010 - Settembre 2013

Department of Medicine, Thyroid Study Unit, University of Chicago, Chicago, IL - USA

PostDoctoral Scholar

Giugno-Luglio 2006

Department of Medicine, Thyroid Study Unit, University of Chicago, Chicago, IL - USA

Visiting Research Associate

FORMAZIONE

2008-2011 Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dottore di Ricerca in Oncologia ed Endocrinologia Molecolare 2003-2008
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio (50/50 con Lode) 1997-2003
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110 con lode)

Alessandro Larcher

UO Urologia
IRCCS Ospedale San Raffaele
Milano

Medico urologo presso l'Unità di Urologia dell'IRCCS Ospedale San Raffaele diretta dal Professor Francesco Montorsi.

Ottiene la laurea in Medicina e chirurgia nel 2011 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 2014 completa una fellowship di ricerca dedicata all'urologia oncologica presso la Cancer Prognostic and Health Outcomes Unit del Centre hospitalier de l'Université de Montréal in Canada. Nel 2017 ottiene il diploma di specializzazione in Urologia, quindi è direttore scientifico del centro di training in chirurgia robot-assistita ORSI Academy di Melle, in Belgio. Nel 2018 completa una fellowship clinica e chirurgica dedicata alla chirurgia robot-assistita presso il dipartimento di Urologia dell'ospedale Onze Lieve Vrouw Ziekenhuis di Aalst, in Belgio. Dal 2019 è Chairman del Young Academic Urologist Working Group on Robot-assisted surgery della Società Europea di Urologia.

Dal punto di vista clinico, il dottor Larcher svolge visite specialistiche ed interventi chirurgici per le principali malattie dell'apparato urinario e genitale maschile. Assiste pazienti con tumore del rene, della prostata, della vescica, dell'uretere, del testicolo o del pene. Tratta inoltre ipertrofia prostatica, calcolosi urinaria, stenosi dell'uretra, stenosi del giunto pielo-ureterale, varicocele, idrocele, fimosi o infezioni del tratto genito-urinario. Durante la fellowship presso il Dipartimento di Urologia dell'ospedale Onze-Lieve-Vrouw Ziekenhuis di Aalst in Belgio, ha approfondito lo studio della chirurgia robot-assistita per i principali interventi maggiori urologici, come nefrectomia radicale e parziale, prostatectomia radicale, linfadenectomia pelvica e retroperitoneale, cistectomia radicale, nefro-ureterectomia, pieloplastica, e reimpianto ureterale. Ha inoltre partecipato come primo chirurgo operatore e primo aiuto in interventi di live-surgery o trasmessi in corso di live-surgery events. Per quanto concerne l'ambito della ricerca, il dottor Larcher conduce la sua attività di ricerca clinica e traslazionale presso URI - Urological research Institute dal 2010, con speciale interesse per il tumore del rene approfondendo i temi della diagnosi della malattia e del suo trattamento con chirurgia robot-assistita, della riduzione delle complicanze legate all'intervento chirurgico, dei trattamenti alternativi alla chirurgia come l'ablazione o la sorveglianza attiva e del trattamento chirurgico in caso di malattia metastatica.

È autore e co-autore di più di 170 articoli scientifici originali pubblicati sulle principali riviste internazionali tra cui Lancet ed European Urology, la più prestigiosa in campo urologico. Il suo H index è 26. È membro della Società Italiana, della Società Europea e della Società Americana di Urologia e partecipa costantemente come relatore e moderatore ai congressi nazionali ed internazionali del settore. Dal 2019 è Assistant Editor di European Urology. Ha condotto lo studio che descrive il primo Curriculum didattico per chirurgia robot-assistita per tumore del rene, premiato nel 2019 dall'Ordine dei Medici di Milano con il premio "La Fucina del Futuro" e nel 2020 dalla Società Europea di Urologia con il premio "Hans Marberger Award".

AUTORI

Antonio Cigliola

U.O. Oncologia Medica- Neoplasie genito urinarie
IRCCS Ospedale San Raffaele
Università "Vita-Salute" San Raffaele
Milano

Il dottor Antonio Cigliola è Oncologo presso l'Unità operativa di Oncologia Medica all'IRCCS Ospedale San Raffaele.

Nel 2017 si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove, nel 2023, si specializza in Oncologia Medica.

Per ampliare l'esperienza internazionale, nel 2018, ha trascorso un periodo negli Stati Uniti, presso il Duke

University Medical Center, dove ha avuto l'opportunità di formarsi in un ambiente medico di eccellenza.

Il dr. Cigliola si impegna quotidianamente nell'offrire ai pazienti con patologie oncologiche del distretto genitourinario cure personalizzate, basate sulle più avanzate ricerche scientifiche. Parallelamente, è impegnato in un Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare, con l'obiettivo di sviluppare nuove strategie diagnostiche e terapeutiche per migliorare la cura dei tumori uroteliali. Si occupa principalmente della diagnosi e del trattamento delle neoplasie genito-urinarie, tra cui vescica, prostata, rene, testicolo e tumori rari. Il gruppo di cui fa parte è all'avanguardia nello studio di nuovi farmaci per le neoplasie genito-urinarie e tra i primi al mondo ad aver introdotto l'immunoterapia nell'ambito peri-operatorio per i tumori vescicali.

È impegnato in numerosi studi clinici di fase I, II e III su tutte le neoplasie genito-urinarie al fine di sviluppare terapie sempre più innovative e mirate. I suoi interessi di ricerca sono principalmente incentrati sullo sviluppo di strategie terapeutiche innovative per i pazienti con carcinoma della vescica muscolo-invasivo, con particolare attenzione all'ottimizzazione del trattamento perioperatorio. Si occupa anche dello studio e trattamento dei tumori del rene, della prostata e dei tumori rari, con l'obiettivo di individuare soluzioni terapeutiche avanzate che possano migliorare la prognosi e la qualità della vita dei pazienti.

È autore di diverse pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate, e ha presentato numerosi lavori in congressi internazionali.

Il dr. Cigliola è membro attivo di prestigiose società scientifiche internazionali, tra cui AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), ESMO (Società Europea di Oncologia Medica), SIURO (Società Italiana di Uro-Oncologia), Meet-URO (network italiano delle neoplasie genito-urinarie), IBCN (Network Internazionale dei Tumori della Vescica), IBCG (Gruppo Internazionale dei Tumori della Vescica) e ASCO.

Silvia Tognazzo

UOSD Tumori ereditari

Istituto Oncologico Veneto IOV- IRCCS

Padova

FORMAZIONE

Laurea in Scienze Biologiche

Università Degli Studi Di Ferrara

Specializzazione in Genetica Medica.

Iscritta all'Ordine dei Biologi dal 2001

ESPERIENZA

Dal 2020 ad oggi: Unità Tumori Ereditari –Istituto Oncologico Veneto-IOV professionale I.R.C.C.S

Dal 2009 al 2019 Unità di Immunologia e Diagnostica Molecolare Oncologica IOVI.R.C.C. S.

2006 Titolare borsa di studio AIL (Ass. Italiana Leucemie) presso l'Azienda Osp. Univ. di Ferrara, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate

2002-2006 Dal 2002 titolare di assegno di ricerca al Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate, Centro Studi Emostasi e Trombosi dell'Azienda Osp. Universitaria di Ferrara. Responsabili Prof. G.L. Scapoli-Dott. Gemmati

Donato

2001-2002: Consulenza specialistica per la Ditta Farmaceutica Mediolanum riguardante lo studio del trattamento di pazienti urologici e ginecologici in profilassi antitrombotica con il "dermatansolfato". Trial clinico. Responsabile dott.ssa Serino M.Luisa

2000-2001: Tirocinio post-laurea al "Centro Studi Emostasi e Trombosi", Sezione di Ematologia e Fisiopatologia dell'Emostasi, Azienda Ospedaliera Universitaria S.Anna di Ferrara. Resp.Dott.Gemmati Donato

1997-1999: Internato sperimentale pre-laurea al Dip. di Medicina Sp. e Diagnostica, sezione di Microbiologia, Università di Ferrara. Responsabile dott. Alfredo Corallini